

Prefazione

di ARTURO DE VIVO,

Pro-Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II

Lo sviluppo delle competenze manageriali di coloro che lavorano nella Pubblica Amministrazione è certamente una priorità, perché il miglioramento delle prestazioni dei dirigenti e dei funzionari pubblici incide direttamente sulla capacità competitiva complessiva del nostro Paese.

Il contributo dell'Università, e di una grande Università come la Federico II, è su questo versante potenzialmente decisivo. L'Ateneo, fondato il 5 giugno 1224 dall'imperatore svevo, mantiene la sua vocazione dichiaratamente generalista: nei suoi 147 corsi di laurea, incardinati in 26 dipartimenti, cui afferiscono circa 2.400 docenti e ricercatori, sono iscritti quasi 85.000 studenti.

Questa ricchezza dell'offerta didattica costituisce la base solida su cui poggia l'esperienza del Master in Pratica Manageriale Pubblica MP², che ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo e il consolidamento delle competenze comportamentali per un miglioramento delle pratiche manageriali.

La finalità del Master va quindi al di là dell'applicazione del singolo strumento manageriale, ma è focalizzata sulle competenze, sui comportamenti, sulle pratiche, giacché i risultati di un processo non dipendono solo dalla struttura formale, dalle regole, dalle procedure, dagli strumenti, ma anche dai comportamenti delle persone che lavorano e rivestono un ruolo decisivo nella nostra amministrazione.

È questo un assunto metodologico importante, in quanto definisce un corretto orientamento allo studio e all'insegnamento delle discipline manageriali, che contraddistingue, d'altra parte, il lavoro degli aziendalisti dell'Università Federico II.

Il contributo di qualità che l'Ateneo garantisce alla didattica del Master è arricchito e potenziato dal rapporto di collaborazione istituito con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2013 ha deciso di attivare e di finanziare un master sullo sviluppo delle pratiche manageriali insieme al Dipartimento di Economia Management Istituzioni della Federico II.

La *partnership* dell'Università con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e la proficua sinergia di competenze che si è realizzata hanno determinato il successo dell'iniziativa, che ha ricevuto positivi riscontri e generale apprezzamento. Nel corso delle prime tre edizioni il Master in Pratica Manageriale ha formato circa 100 funzionari e dirigenti di oltre 30 diverse articolazioni, sia centrali che periferiche, dell'amministrazione dello Stato e degli Enti locali.

Tra i risultati positivi che sono scaturiti è da annoverare anche l'attivazione di questa nuova collana presso l'editore Egea di Milano, integralmente dedicata ai problemi della Pubblica Amministrazione, con un taglio pregevolmente interdisciplinare. La creazione di nuovi spazi per il dibattito qualificato tra operatori che da prospettive diverse guardano al problema del miglioramento della pubblica amministrazione non può che essere salutato con estremo favore. La collana, d'altra parte, vuole essere anche l'occasione per migliorare opportunamente, attraverso il confronto le verifiche e le discussioni, la qualità e le metodologie dell'offerta didattica e formativa del Master in Pratica Manageriale.

I contributi raccolti in questo primo volume, tutti incentrati sul tema del cambiamento nella pubblica amministrazione, vanno proprio in questa direzione e, nel solco dell'esperienza del Master, intendono proporre strategie e soluzioni concrete agli studiosi come agli esperti e ai professionisti del settore.